

VADEMECUM

PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLE TIC (CM 55/2002)

a cura della Task force - ver.1.0 8/12/2002

Premessa

Questo documento intende fornire al personale della scuola uno strumento agile e facilmente consultabile per partecipare all'iniziativa di formazione che il Ministero ha avviato a livello nazionale.

Queste "Linee guida" regionali si rendono necessarie per aiutare dirigenti, docenti e personale ATA delle scuole piemontesi ad avere una visione complessiva del progetto formativo che si configura dall'insieme di atti del Ministero (CM 55 e 116) e dell'Ufficio Scolastico Regionale (CR 180, 183, 202 e 203), unitamente alle azioni di supporto svolte dal Ministero stesso (con documenti ed informazioni pubblicate nell'area "ForTic" interna ad "Innovazione tecnologica" del sito MIUR - <http://www.istruzione.it/innovazione/progetti/tic.shtml>), dall'INVALSI (tramite il progetto "Cruscotto" attivo sul sito <http://monfortic.invalsi.it>), dall'INDIRE, dalla *task-force* regionale.

Ogni informazione qui riportata è ricavata dall'applicazione delle fonti normative sopra citate, integrate dalle procedure di attuazione in corso a cura dei soggetti sopra indicati.

TERMINI DI SCADENZA PER LE ISCRIZIONI AI CORSI

Prima di tutto si conferma che il termine per l'iscrizione ai corsi è stato prorogato al **31 dicembre 2002**. Questa proroga ovviamente modifica quanto indicato nella CR 202. I Dirigenti scolastici in ottemperanza a quanto previsto dalla circolare 116 del MIUR attiveranno le relazioni sindacali con le RSU nel caso che i tempi ristretti non l'avessero ancora consentito; successivamente procederanno in presenza di ulteriori iscrizioni a tutte le modifiche ed integrazioni necessarie rispetto alle liste predisposte ed inserite nel servizio "Cruscotto" dell'INVALSI sino ad oggi.

I docenti ed il personale ATA hanno più tempo per prendere in considerazione, anche con l'aiuto di questo documento, l'opportunità di accedere al Piano nazionale di formazione alle TIC. Infatti il Piano costituisce una occasione rilevante per arricchire le proprie competenze strumentali, culturali e professionali. Nei prossimi paragrafi sono descritte le caratteristiche dei diversi corsi che il Piano prevede di svolgere negli anni 2003 e 2004.

I CORSI DISPONIBILI

Il Piano nazionale comprende quattro diversi tipi di corsi, ognuno con caratteristiche proprie sia per quanto riguarda le competenze richieste in entrata e gli obiettivi da raggiungere alla fine del percorso, sia per disponibilità di posti e criteri organizzativi. Solo la metodologia è comune a tutti i



VADEMECUM

PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLE TIC (CM 55/2002)

a cura della Task force - ver.1.0 8/12/2002

corsi: prevede una struttura modulare, in cui ogni modulo si svolge per dodici ore complessive, per metà da svolgersi in aula, per metà attraverso l'uso di materiali su Internet.

L'impiego della rete Internet per lo svolgimento del corso non deve far credere che il Piano nazionale sia destinato solo ad "esperti". Il Ministero e l'INDIRE hanno già avuto modo di verificare in occasione del corso per i neo-immessi in ruolo che, con adeguate attenzioni e supporto in aula, anche l'insegnante che non ha confidenza con lo strumento informatico può essere gradualmente avviato all'uso del sito didattico dell'INDIRE, divenendo presto del tutto autonomo nell'accesso e fruizione dei materiali pubblicati.

Premesso che ogni docente può iscriversi ad uno solo dei tipi di corso disponibili, nella tabella che segue sono messi a confronto i diversi percorsi formativi, in modo da rendere più semplice ai candidati la scelta della propria collocazione in funzione delle competenze già possedute e degli obiettivi che si intendono raggiungere.

corso	competenze d'ingresso e articolazione	obiettivi	titolo d'uscita	posti disponibili e criteri d'accesso
A	<p>⇒ Docenti con scarse o nessuna competenza</p> <p>⇒ Docenti di base, utenti delle tecnologie per la didattica.</p> <p>⇒ Docenti capaci di usare gli strumenti tecnologici, ma non capaci di usarli in modo significativo in ambito didattico</p> <p>120 ORE</p> <p>(10 moduli che il corsista sceglie tra i 14 offerti)</p>	<p>⇒ Utilizzare in modo competente gli strumenti e le funzioni di base delle TIC (<i>per la produttività individuale: scrivere, organizzare i propri dati, cercare informazioni su Internet ecc.</i>)</p> <p>⇒ Utilizzare nell'ambito del proprio lavoro in classe e fuori della classe gli strumenti di base delle TIC, gli strumenti applicativi rivolti alla didattica, le risorse in rete.</p>	<p>Attestazione delle competenze di base sull'uso del computer opportunamente coadiuvate da conoscenze tese a supportare l'integrazione delle tecnologie nell'attività didattica ed extradidattica</p>	<p>POSTI: 10.321</p> <p>CRITERI:</p> <p>⇒ un docente ammesso ogni 5 (20%) in servizio di ruolo nell'Istituto</p> <p>⇒ essere in servizio a tempo indeterminato</p> <p>⇒ in caso d'eccesso di richieste si invita a dare precedenza ai docenti più giovani. I criteri vanno confrontati in sede di RSU d'Istituto (LC 116)</p>
B	<p>⇒ Docenti esperti nell'uso didattico degli strumenti</p>	<p>○ acquisire conoscenze e competenze specifiche</p>	<p>Attestazione delle conoscenze e competenze avanzate circa l'intreccio tra</p>	<p>POSTI: 871</p> <p>CRITERI:</p>

PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLE TIC (CM 55/2002)

a cura della Task force - ver.1.0 8/12/2002

	tecnologici 120 ORE (10 moduli)	sull'impiego didattico delle TIC, nell'ordine di scuola di servizio e nei vari contesti disciplinari	didattica e tecnologie. <i>Competenze relative alle risorse didattiche presenti in rete, all'impatto delle TIC sulle discipline, sui processi di apprendimento, sui processi di collaborazione e apprendimento in rete, sui processi di valutazione dell'apprendimento e dell'insegnamento. Conoscenze delle possibilità di integrazione dei disabili offerte dal diffondersi delle TIC.</i> Il conseguimento di tale attestazione permette di svolgere il ruolo di <i>counselor</i> nella propria Istituzione scolastica e di tutor d'aula nei corsi di tipo A.	⇒ un docente per ogni Istituzione scolastica, due se scuola dell'obbligo con più di 700 alunni ⇒ in caso d'eccesso di richieste si devono valutare i titoli posseduti dai candidati. L'allegato A della CR 202 riporta una lista di titoli valutabili che deve essere adottata d'intesa con la RSU d'Istituto (LC 116)
C1	⇒ Docenti esperti nell'uso didattico degli strumenti tecnologici ⇒ Docenti o personale ATA specialisti di TIC 120 ORE (10 moduli)	⇒ Gestire le reti delle scuole dal punto di vista del loro uso quotidiano ⇒ Configurare le stazioni di lavoro, installare e disinstallare i software applicativi e didattici ⇒ Fornire supporto ai docenti della scuola o della rete di scuole per l'uso strumentale degli apparati tecnologici ⇒ Avere una visione dello sviluppo delle tecnologie	Attestazione delle competenze informatiche tese a garantire, all'interno di ogni singola istituzione scolastica, una adeguata capacità di utilizzo proficuo e governo della infrastruttura tecnologica	POSTI: 260 CRITERI: ⇒ un candidato ogni 3-4 Istituzioni scolastiche viciniori ⇒ in caso d'eccesso di richieste si devono valutare i titoli posseduti dai candidati. si invita a dare precedenza al personale ATA. L'allegato B della CR 202 riporta una lista di titoli valutabili che deve essere adottata d'intesa con la RSU d'Istituto (LC 116)



VADEMECUM

PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLE TIC (CM 55/2002)

a cura della Task force - ver.1.0 8/12/2002

		sufficiente per fornire consulenza ai dirigenti scolastici per le scelte della scuola.		
C2	Docenti con competenze informatiche nell'area delle reti locali e geografiche: <i>principali protocolli del mondo Internet, dei sistemi operativi di rete, delle architetture applicative, dei servizi erogabili e fruibili via rete, ecc., specifiche abilità relative alla installazione, configurazione e gestione di server di rete, configurazione dei principali servizi di rete: mail server, ftp server, Web server, news server, list server, proxy server, sistemi di messaggistica / collaborazione / conferencing complessi.</i> 168 ORE (14 moduli)	Sovrintendere alla progettazione, realizzazione, organizzazione e gestione di una rete di istituto.	Attestazione delle competenze informatiche avanzate tese a garantire, in un'area geografica definita, una adeguata capacità di progettazione, sviluppo, utilizzo proficuo e governo delle infrastrutture tecnologiche.	POSTI: 30 distribuiti su base provinciale e con riferimento alle strutture territoriali già presenti (Centri SAS - UTS) e alle sedi dell'Amministrazione scolastica (USR e CSA) CRITERI: valutazione dei titoli posseduti. L'allegato B della CR 202 riporta una lista di titoli valutabili che deve essere adottata d'intesa con le rappresentanze sindacali a livello regionale (LC 116)

Le scuole paritarie possono iscrivere i docenti in servizio presso le loro scuole nella misura di uno ogni trecento allievi per il CORSO A. In misura proporzionale potranno accedere anche ai corsi di tipo B e C.

LE SEDI DEI CORSI

Dalla lettura comparata della precedente tabella appare evidente la profonda differenziazione tra i quattro tipi di corso, che si svolgeranno in sedi e con modalità organizzative proprie.

I corsi A saranno avviati nelle circa 250 sedi che si sono candidate secondo le procedure definite dalla CR 180. Essendo tali sedi ben distribuite sul territorio regionale, ogni corsista non



dovrebbe avere problemi ad accedere al corso senza particolari disagi di mobilità. Tale iscrizione avverrà con l'assistenza del servizio "Cruscotto" sul sito dell'INVALSI.

Ogni corso A sarà attivato a cura del Direttore del corso (il Dirigente scolastico) che si avvarrà dalla collaborazione di un responsabile organizzativo e di un responsabile di laboratorio da lui già indicati in fase di candidatura a sede. Tutte le informazioni relative all'avvio dei corsi nelle varie sedi locali saranno reperibili sempre sul sito dell'INVALSI, nell'area "corsi" presente in basso a sinistra della pagina iniziale del sito. Selezionando la propria provincia, ogni corsista potrà avere il quadro dei corsi disponibili, man mano che saranno definiti ed inseriti i calendari a cura dei Direttori di corso, comunque dopo il 31/12/2002, data di scadenza delle iscrizioni.

I corsi B si svolgeranno invece a livello provinciale o subprovinciale, tenendo presente che complessivamente i corsi non potranno essere più di 58. La maggiore complessità di questa iniziativa formativa fa prevedere un'attuazione in tempi non brevi, per permettere la piena disponibilità dei materiali didattici da fruire in rete e la puntuale definizione delle candidature.

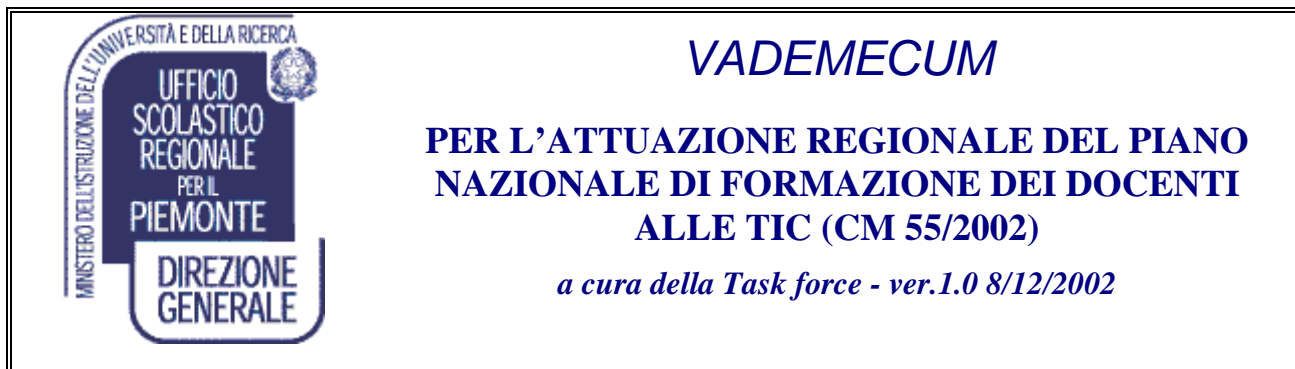
Anche il reperimento di sedi adeguatamente attrezzate inciderà sui tempi di avvio. La presenza in regione di due Università e della rete dei centri SAS garantisce il fatto che ai corsisti sarà offerta la migliore infrastruttura per svolgere in modo efficace i 10 moduli in cui si articola il corso B. Sarà cura dell'Ufficio Scolastico Regionale individuare, anche mediante convenzioni con istituti di ricerca, università, associazioni e avvalendosi del supporto degli IRRE, la dislocazione dei corsi.

I preventivati 18 corsi C1 e i 2 corsi C2 saranno anch'essi attivati a livello provinciale o subprovinciale, presso sedi idonee, per infrastruttura posseduta e competenze formative specifiche, a garantire la massima qualificazione possibile dei corsisti sugli obiettivi di tale percorso.

Sarà cura dell'Ufficio Scolastico Regionale individuare, anche tramite convenzioni con scuole o centri specializzati, le sedi di corso che possano garantire l'efficacia formativa. In particolare i corsi C2 rendono necessaria l'individuazione di laboratori adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle esercitazioni che il percorso formativo prevede, in cui poter simulare i diversi contesti operativi reali delle scuole come - a puro titolo d'esempio - reti basate su piattaforme proprietarie o open source, e su hardware più o meno aggiornato.

I TUTOR DEI CORSI

La struttura modulare di tutti i tipi di corso comporterà la presenza di più d'un tutor in ogni corso, al fine di garantire la massima competenza specifica di chi è chiamato a prestare la propria opera di assistenza ai corsisti.



Le differenze di obiettivi e di numero di corsisti coinvolti porterà invece, come per le sedi dei corsi, a differenziare le procedure di individuazione dei tutor a seconda del tipo di corso: A, B, C1 o C2.

Corso A

Il corso A vede nel Direttore del corso il soggetto che sarà chiamato all'individuazione dei tutor per i corsi che si terranno presso la propria sede. Tali tutor saranno individuati tra i docenti candidati all'azione B per i moduli didattici e forniti di patente ECDL o competenze affini per i sette moduli strumentali dell'azione A. Si richiama l'attenzione alla scuola dell'infanzia ed elementare, per i cui insegnanti frequentanti i corsi A la lettera circolare 116 specifica che i Direttori di corso sono chiamati "a privilegiare il ricorso a docenti interni a tali scuole per lo svolgimento delle attività tutoriali". Ovvero ogniqualvolta sia possibile si ricorra al tutor di scuola dell'infanzia e/o elementare per i corsi rivolti ad insegnanti di scuola dell'infanzia e/o elementare. Tale richiamo della 116 è da intendersi come invito a non delegare la formazione sull'impiego didattico delle TIC in tali ordini di scuola a docenti di altro ordine, che quindi sono senza specifica esperienza didattica in quel contesto scolastico e didattico.

Tale sollecito - sempre per i sette moduli relativi all'impiego didattico delle TIC nel percorso A - può ben essere esteso a tutti gli ordini di scuola. La 116 completa l'indirizzo in merito all'individuazione dei tutor chiarendo che "ciò non esclude, tuttavia, di avvalersi, specie per l'erogazione dei moduli relativi all'area tecnologica, di docenti provenienti da altre istituzioni scolastiche, purché in possesso delle competenze necessarie".

La CM 55 in merito alla candidatura a tutor d'aula dei corsi A afferma:

"I docenti che aspirano a diventare tutor d'aula devono presentare domanda al Dirigente della scuola sede dei corsi, assieme a tutta la documentazione a supporto, precisando per quali moduli ritengono di poter svolgere tale attività sulla base delle esperienze e competenze indicate nel curriculum vitae che avranno cura di allegare.

Il Dirigente della scuola sede dei corsi, previo confronto con le RSU ai sensi della C.M. NR.116, sulla base della documentazione presentata, affiderà la docenza valutando:

- *esperienze di formazione degli adulti sulle TIC;*
- *esperienze di integrazione delle TIC nella didattica;*
- *frequenza di corsi di formazione sulle TIC;*
- *titoli culturali e scientifici."*

Quindi il Direttore del corso A procederà:

⇒ Per i primi sette moduli - (1-7), quelli riferiti al syllabus ECDL - alla nomina di uno o più tutor in grado di assistere i corsisti in base al possesso di competenze tecnologiche documentate. A titolo d'esempio, il possesso dell'ECDL può essere un titolo valutabile; ma anche il superamento dell'esame del modulo ECDL potrebbe bastare per svolgere il ruolo di tutor nell'equivalente modulo del corso A.



VADEMECUM

PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLE TIC (CM 55/2002)

a cura della Task force - ver.1.0 8/12/2002

⇒ Per gli ulteriori moduli del corso A - (8-14), quelli riferiti agli impieghi didattici delle TIC - alla nomina di personale interno della scuola che abbia documentate competenze ed esperienze didattiche basate sulle TIC. Il docente interno (i due in caso di scuole dell'obbligo con più di 700 alunni) che sia stato individuato come corsista nel percorso B avrà di per sé titolo a svolgere il ruolo di tutor nei corsi A che si terranno nella propria sede di servizio, ma anche presso altre sedi su specifici moduli eventualmente scoperti.

Da evidenziare infine che non vi è pregiudizio alla concomitanza dei ruoli di responsabile organizzativo o di laboratorio e di tutor d'aula nella persona di uno stesso docente.

Il Direttore del corso, che potrà anche svolgere la funzione di Responsabile organizzativo, vedrà comunque di conciliare la scelta dei tutor più qualificati per le diverse sezioni del corso A e la necessità di contenere il numero di tutor assegnati ad uno stesso corso.

Corsi B, C1 e C2

In questi casi la nomina dei tutor è influenzata dalle scelte organizzative che saranno operate dall'Ufficio scolastico regionale. La scelta di ricorrere o meno a "Università, Istituti di ricerca, Agenzie formative accreditate" per i corsi B e a "Università, Istituti di ricerca, Agenzie formative accreditate a questo scopo presso la Direzione regionale stessa, a Scuole o reti di scuole" per i corsi C1 e C2, con la conseguente stesura di apposite convenzioni, porterà alla definizione delle modalità di individuazione che - necessariamente - saranno comunicate con apposita circolare regionale.

Oneri finanziari

Per la conduzione dei corsi la CM 55 riporta nell'allegato A le quote per ogni tipologia di corso. Sono previsti i seguenti budget di massima, sulla base dei costi orientativi medi:

1. per ogni corso di tipo A (20 partecipanti 14 moduli) sino a €4.800.
2. per ogni corso di tipo B (15 partecipanti 10 moduli) sino a €7.750.
3. per ogni corso di tipo C (15 partecipanti 17 moduli) sino a €15.490.

Per la organizzazione dei corsi di tipo A la somma assegnata copre le seguenti voci:

- ⇒ Direzione corso - circa €310.
- ⇒ Tutor d'aula - 60 ore x €41,32 = €2480 circa, oltre gli oneri a carico della scuola
- ⇒ La quota restante, di circa 2000 euro, dovrà essere adeguatamente gestita per coprire le spese di organizzazione e di materiale di consumo necessario. Un'ipotesi esemplificativa può essere questa:
 - Assistenza tecnica - €300.



VADEMECUM

PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLE TIC (CM 55/2002)

a cura della Task force - ver.1.0 8/12/2002

- Missioni corsisti - €900.
- Materiali di consumo (carta, cartucce e toner, ...) - €600.

Ogni Direttore dei corsi provvederà a programmare con il Responsabile organizzativo (nel caso tale funzione sia stata delegata ad un docente della scuola) l'impiego del fondo disponibile. Nelle sedi in cui saranno allocati più di un corso (è prevista l'attivazione sono a 3 corsi per sede) si invita a valutare le possibili ottimizzazioni che portano ad un risparmio di spesa.

I corsi di tipo B e C, che prevedono assegnazioni a “*Università, Istituti di ricerca, Agenzie formative accreditate*” per i corsi B e a “*Università, Istituti di ricerca, Agenzie formative accreditate a questo scopo presso la Direzione regionale stessa, a Scuole o reti di scuole*” per i corsi C1 e C2, fermo restando il budget relativo per corso sopra indicato, avranno modalità di impiego specifici che saranno definiti negli strumenti attraverso cui avverranno gli affidamenti di cui sopra.

Di massima quindi il finanziamento previsto dalla CM 55 sarà destinato per € 2.600.000 all'azione A (550 corsi previsti), per € 450.000 all'azione B (58 corsi previsti) e per € 300.000 all'azione C (20 corsi previsti). Infine circa € 900.000 saranno assegnati per l'azione dei counselor in ogni scuola.

5. Svolgimento dei corsi di tipo A

Si è già richiamata la struttura modulare dei corsi. Nel caso del corso di tipo A sono previsti quattordici moduli, tra cui il corsista potrà scegliere i dieci di suo gradimento, configurando quindi un suo personale percorso formativo in funzione di interessi, competenze già possedute, ruolo.

Per operare a meglio tale scelta ogni corsista deve sapere che:

- ⇒ I primi sette moduli (1-7) hanno come *syllabus* di riferimento quello della Patente Informatica Europea (ECDL). Sono mirati a rendere il corsista in grado di utilizzare in modo competente gli strumenti e le funzioni di base delle TIC.
- ⇒ Gli ulteriori sette moduli (8-14) sono stati realizzati per rendere il corsista in grado di utilizzare nell'ambito del proprio lavoro in classe e fuori della classe strumenti di base delle TIC, strumenti applicativi rivolti alla didattica, risorse in rete.
- ⇒ Ognuno dei quattordici moduli porta all'acquisizione di una competenza specifica. Non vi è quindi nel percorso modulare una stretta consequenzialità didattica tra un modulo ed il successivo. In tal senso è possibile ogni composizione del percorso che il corsista voglia operare, selezionando i dieci moduli per lui più interessanti e qualificanti.
- ⇒ A riprova di quanto sopra indicato vi è l'indicazione ai Direttori dei corsi di porre in avvio del percorso il modulo numero sette “Reti informatiche”, in quanto sarà proprio questa competenza che potrà permettere di utilizzare le risorse messe in rete da INDIRE, strumento delle attività on-



VADEMECUM

PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLE TIC (CM 55/2002)

a cura della Task force - ver.1.0 8/12/2002

line. Se quindi un corsista non ha alcuna competenza informatica, sarà proprio quella che si acquisisce col settimo modulo a renderlo in grado di svolgere gli altri moduli. Ed ecco allora la necessità di svolgere in avvio questa parte della formazione. Ovviamente chi si ritenesse già sufficientemente abile nell'impiego della rete (posta elettronica e navigazione Internet), potrà scartare questo modulo e sceglierne altri.

⇒ Quindi ogni corsista, qualunque scelta faccia, si troverà a frequentare un minimo di tre moduli per ogni area formativa, tecnologica e metodologico-didattica. Questa modalità operativa valorizza l'impostazione modulare del Corso A, e intende permettere una formazione integrativa delle conoscenze e competenze che molti insegnanti hanno già maturato, senza costringerli a percorsi rigidamente preformati. Si suggerisce quindi, anche con l'aiuto di questo vademecum, di scegliere con attenzione i moduli che potranno portare al migliore esito finale.

L'organizzazione dei corsi di tipo A comporta una attenta programmazione da parte del Direttore e del Responsabile organizzativo che dovranno, nello stendere il calendario, fare in modo che:

- le attività d'aula si svolgano in orario pomeridiano alla presenza del tutor - *si invita a valutare il migliore orario che concili con le esigenze di servizio dei corsisti*
- vi sia un orario settimanale - mattutino e/o pomeridiano - in cui il laboratorio possa essere utilizzato dai corsisti per le attività on-line previste, senza la presenza del tutor - *ciò sia per i docenti interni, ma anche per eventuali corsisti di altra scuola che non abbiano adeguata strumentazione*
- intercorra almeno una settimana tra un incontro e l'altro - *solo in tal modo i corsisti potranno svolgere le attività on-line previste*
- uno stesso corso sia fissato in un determinato giorno della settimana - *solo così i corsisti potranno iscriversi alla luce degli impegni di servizio già in atto, e programmare i futuri*
- i moduli tecnologici precedano quelli sull'uso didattico - *anche se non è detto che si debba strettamente seguire la numerazione. Si suggerisce - ad esempio - l'anticipo del modulo 7 "Reti informatiche" in quanto gli elementi oggetto di questo modulo possano essere al più presto padroneggiati dai corsisti, per poter svolgere adeguatamente le attività on-line*
- se nella stessa sede di corso si svolgono più edizioni (ne sono previste sino a tre), prevedere la possibilità di recupero degli incontri in presenza a cui un corsista - per cause di forza maggiore (ad esempio malattia) - non abbia potuto partecipare, partecipando allo stesso incontro di altro corso.

La conduzione degli incontri in presenza è affidata a tutor, che *"avranno il compito di gestire gli incontri con il supporto dei materiali messi a disposizione. I tutor d'aula cureranno, utilizzando un'apposita piattaforma software in grado di consentire la costituzione di classi virtuali, forme di attività in rete con i corsisti del proprio gruppo"*. È importante che il tutor sappia conciliare i contenuti dei materiali del corso col bagaglio professionale proprio e dei corsisti. Proprio per questo è importante che tutor e corsisti condividano l'ordine di scuola in cui prestano servizio.

L'attività on-line deve consentire ai corsisti di accedere ai *"materiali messi a disposizione sul sito dell'INDIRE. Tali materiali, oltre ad avere una struttura coerente con la scansione del modulo,*



VADEMECUM

PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLE TIC (CM 55/2002)

a cura della Task force - ver.1.0 8/12/2002

rispondono anche a precisi requisiti di natura metodologica e fanno riferimento a situazioni vicine al tipo di lavoro svolto dal docente. L'insieme della documentazione che accompagna ogni modulo, infatti, ha la seguente tipologia:

- *materiali di tipo informativo sui contenuti*
- *proposte di casi da analizzare e di esercitazioni da svolgere*
- *materiali di approfondimento e di analisi critica (repertorio di esperienze, documenti argomentativi, comparativi, problematizzanti, ecc.)*

I corsisti possono scegliere di svolgere l'attività on-line a loro piacere:

- ⇒ presso il domicilio personale
- ⇒ presso strutture pubbliche o private
- ⇒ presso la propria sede di servizio, o in una delle strutture dell'Istituzione scolastica di appartenenza - *in caso di docenti che prestano servizio su più Istituti vale, come per il reclutamento, il riferimento alla Istituzione scolastica che provvede al pagamento dello stipendio*
- ⇒ presso la sede del corso, negli orari e spazi appositamente indicati nel calendario

a condizione che in tali luoghi possano avere a disposizione un personal computer connesso ad Internet. Al momento non sono disponibili informazioni sui requisiti tecnici minimi, che saranno a suo tempo comunicati da INDIRE. Il Piano di formazione prevede comunque di garantire l'accesso ai materiali anche con apparecchiature e connessioni non particolarmente evolute o aggiornate.

Il personal computer impiegato, inoltre, non deve essere dotato di particolari software, in quanto i *“materiali devono essere fruibili dall'utente finale senza bisogno di prodotti specifici utilizzando strumenti liberamente reperibili in rete o messi a disposizione gratuitamente dai produttori”*. In tal senso - sotto il profilo della tutela del diritto d'autore - tutti i materiali che saranno proposti per la fruizione dei corsisti nelle sessioni on-line dei moduli, o sono di proprietà del MIUR, oppure possono essere liberamente fruiti o riprodotti per uso didattico.

Infine una nota sul tema del conseguimento della European Computer Driving License, conosciuta anche come patente informatica europea (ECDL). La CM 55 riporta l'indicazione che *“Il corsista che lo desidera può chiedere di conseguirla sottoponendosi ai test previsti per tale certificazione presso uno degli istituti statali sede di test center riconosciuti. Le Direzioni Regionali troveranno opportune modalità e risorse per favorire il conseguimento dell'ECDL da parte dei corsisti interessati.”*

Lasciando quindi ai singoli corsisti la valutazione se si è in grado o meno di affrontare i sette esami, è bene qui specificare che, al momento, la Direzione regionale non ha ancora trovato le *“opportune modalità e risorse per favorire il conseguimento dell'ECDL”*.

Sempre la CM 55 - in altra sezione - recita *“I docenti potranno, volontariamente e gratuitamente, sostenere l'esame per ottenere la relativa certificazione presso uno dei Testing Center che l'AICA ha accreditato presso Istituti di Istruzione Secondaria Superiore.”* Mancano al momento maggiori indicazioni che confermino l'attuazione di questa opzione.



VADEMECUM

PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLE TIC (CM 55/2002)

a cura della Task force - ver.1.0 8/12/2002

6. Svolgimento dei corsi di tipo B, C e C1

La conduzione di questi corsi sarà ovviamente determinata nel contesto delle assegnazioni a “Università, Istituti di ricerca, Agenzie formative accreditate” per i corsi B e a “Università, Istituti di ricerca, Agenzie formative accreditate a questo scopo presso la Direzione regionale stessa, a Scuole o reti di scuole” per i corsi C1 e C2, come già richiamato in precedenza. Si evidenziano comunque alcuni elementi già definiti.

Corsi di tipo B

Avranno la stessa struttura modulare dei corsi di tipo A. Il percorso però è predeterminato in dieci moduli uguali per tutti i corsisti. Questi dieci moduli sono così strutturati:

- ⇒ Cinque moduli (2-3-4-5-6) trattano tematiche presenti anche nel corso A (rispettivamente 10-11-12-13-14). Ciò non vuol dire che siano gli stessi moduli, sia perché si perseguono diversi obiettivi formativi, sia perché nel percorso B tutti questi sono obbligati, mentre in A sono opzionali.
- ⇒ Cinque moduli sono invece peculiari di questo percorso formativo. Il primo introduce la riflessione sull'innovazione didattica e le TIC. Il settimo affronta un importante campo d'impiego delle tecnologie: la disabilità. Gli ultimi tre ampliano il campo ad aspetti d'impiego delle TIC meno strettamente didattici, ma fortemente legati alla scuola: strumenti gestionali e per la formazione del personale docente, ed infine come progettare e condurre formazione in rete.

Durante il percorso B è previsto che il corsista svolga la funzione di tutor nell'azione A, e offra supporto ai colleghi della propria Istituzione scolastica frequentanti il percorso A.

Inoltre si prefigura la possibilità per il corsista B di essere anche tutor B, ma solo in qualche modulo. Ciò potrebbe occorrere in quanto in possesso di competenze specifiche che gli permetteranno di essere individuato come tutor di quel/quei moduli. In tal caso non verrebbe meno la sua titolarità ad essere corsista nei restanti moduli del percorso B ed avere, al termine, lo stesso titolo degli altri corsisti.

Per l'attività di consulenza da espletare nella propria Istituzione scolastica di servizio è prevista una quota di circa 1.290 euro.

Corsi di tipo C1 e C2

Il percorso C comprende diciassette moduli. Alcuni di questi sono prerequisiti per il percorso C2. Altri vengono trattati solo a livello introduttivo nel percorso C1, mentre sono pienamente sviluppati nel C2. La CM 55 dettaglia come si svolgeranno le due azioni con la seguente tabella:



VADEMECUM

PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLE TIC (CM 55/2002)

a cura della Task force - ver.1.0 8/12/2002

Quadro dei moduli che definiscono i percorsi C1 e C2

		Livello C1	Livello C2
1. Infrastrutture informatiche all'interno di un istituto scolastico	1.1. Identificazione dei bisogni 1.2. Valutazione del Software e dell'hardware 1.3. Prevenzione di problemi e loro soluzione. 1.4. Aspetti legali e privacy	Con esclusione delle parti relative ad ambienti di rete	
2. Computer Hardware	2.1. Piattaforme Hardware 2.2. Componenti Hardware		Prerequisito "
3. Computer Software	3.1. Software di sistema 3.2. Software Applicativo 3.3. Installazione e configurazione del Software 3.4. Elementi di linguaggi di programmazione 3.5. Tecnologie emergenti e tendenze		Prerequisito " " " "
4. Individuazione dei malfunzionamenti	4.1. Strategie e tecniche di individuazione dei malfunzionamenti 4.2. Malfunzionamenti di sistema 4.3. Malfunzionamenti delle periferiche 4.4. Malfunzionamenti della rete	NO	Prerequisito Prerequisito Prerequisito SI
5. Conoscenze fondamentali sulle reti	5.1. Ambienti di rete 5.2. Modelli correnti e standard 5.3. Topologie LAN 5.4. Protocolli e standard di LAN	Livello introduttivo	
6. Hardware di rete	6.1. Requisiti di un server 6.2. Requisiti di un client 6.3. Mezzi trasmissivi 6.4. Hardware per la connettività 6.5. Dispositivi di memorizzazione di rete ed altre periferiche 6.6. Installazione e Configurazione	NO " " " " "	
7. Sistemi operativi di rete	7.1. Server Software 7.2. Client Software 7.3. Installare e configurare servizi	NO " "	
8. Reti di reti	8.1. Topologie WAN 8.2. Opzioni di interconnessione 8.3. Software di interconnessione 8.4. Sicurezza	Livello introduttivo	
9. Amministrazione e gestione di una rete	9.1. Amministrazione di una rete	NO	
10. Progetto di reti	10.1. Aspetto fisico	NO	
11. Struttura e organizzazione di Internet	11.1. Storia e organizzazione	Livello introduttivo	
12. Navigare in Internet	12.1. Protocolli		Prerequisito



VADEMECUM

PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLE TIC (CM 55/2002)

a cura della Task force - ver.1.0 8/12/2002

	12.2. Usare Internet		"
	12.3. Installazione e configurazione di applicazioni		"
13. Realizzazione di pagine web	13.1. Progetto delle pagine 13.2. Strumenti di produzione 13.3. Sviluppo di pagine e siti		
14. Componenti multimediali per il Web	14.1. Grafica 14.2. Suoni e filmati		
15. Interattività sul Web	15.1. Sicurezza 15.2. Chat Rooms e gruppi di discussione 15.3. Scripting	NO " "	
16. Creazione e mantenimento di un sito Web	16.1. Attivazione 16.2. Strumenti di gestione 16.3. Sicurezza	NO " "	
17. Internet Server	17.1. Installazione di server 17.2. Firewalls	NO "	
Totale Moduli		10	14

Conclusioni

Questo vademecum ovviamente non esaurisce tutti gli aspetti di questa operazione di formazione del personale docente e ATA, un piano formativo complesso per numero di soggetti coinvolti e qualità dei temi trattati. Si spera però di aver dato una lettura integrata dei diversi atti ad oggi emanati che permetta a chi opera nella scuola di comprendere l'importanza del Piano e le esatte opportunità formative e professionali che va ad attivare.

Inoltre le linee organizzative riportate dovrebbero facilitare chi ha il delicato compito di organizzare i corsi di tipo A. Una attenta stesura dei calendari e predisposizione dei laboratori permetterà ai corsisti anche al di fuori dell'orario di servizio di partecipare con la dovuta serenità agli incontri in presenza e alle sessioni on-line.

I Dirigenti scolastici sono invitati, in accordo coi colleghi Direttori dei corsi, a prestare la massima collaborazione per favorire la partecipazione ai corsi dei propri insegnanti. Si ritiene utile predeterminare giorni fissi per gli incontri in presenza evitando di collocare in tali giorni riunioni e/o attività di servizio. Si rammenta che, laddove si verificasse la necessità, devono essere impiegati tutti gli strumenti offerti dal CCNL per garantire la copertura delle classi in caso di indisponibilità del titolare impegnato in formazione, ricorrendo in ultima analisi, e dopo le opportune valutazioni, al budget d'Istituto per le supplenze.

Si rammenta infine che è attivo il servizio di *sportello on-line* per ulteriori chiarimenti. Questi gli indirizzi di posta elettronica:



VADEMECUM

PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ALLE TIC (CM 55/2002)

a cura della Task force - ver.1.0 8/12/2002

<i>indirizzo</i>	<i>competenze specifiche</i>
cm55_1@scuole.piemonte.it	Reti e laboratori. Corsi C
cm55_2@scuole.piemonte.it	Discipline matematico-scientifiche - scuola media e superiore - Corsi A, e B
cm55_3@scuole.piemonte.it	Bambini e tecnologie digitali; uso delle TIC nell'area linguistica; competenze di studio e di ricerca - Corsi A e B
cm55_4@scuole.piemonte.it	Scuola primaria e Discipline umanistiche scuola media e superiore - Corsi A e B
cm55_5@scuole.piemonte.it	Discipline matematico-scientifiche - scuola primaria e secondaria - Corsi A e B

Torino, 9 dicembre 2002

*Il Direttore generale
Luigi Catalano*